

E la mi' Nonna l'è Veccerella

(Italia settentrionale)



LA CANZONE

*E la mi' nonna l'è veccerella
La mi fa cià, la mi fa cià
La mi fa cià, cià, cià
La mi manda alla fontanella
A prender l'acqua per il desinar
Cià cià!*

*La mi dà cinquanta scudi
La mi fa cià, la mi fa cià
La mi fa cià, cià, cià
La mi manda alla fontanella
A prender l'acqua per il desinar
Cià cià!*

E la mi' non - na l'è vec - ce - rel - la La mi fa

cià, la mi fa cià La mi fa cià, cià, cià La mi

man - da al - la fon - ta - nel - la a pren - der l'ac - qua per il de - si -

nar Cià cià! La mi dà cin - quan - ta scu - di La mi fa cià!

ASCOLTIAMO

Due esempi di filastrocche legate all'acqua dalla Toscana:

Acqua corrente
la beve il serpente
la beve Dio
la voglio bere anch'io.

Acqua acqua nun veni'
che 'un c'è niente da benedi'
c'è le braccia del Signore
smetta l'acqua e torni il sole.

LA VOCE ESPLORA

Quali suoni possiamo fare con la voce che ci ricordino l'acqua? Sperimentiamo con la "R", esplorando sia nel registro acuto che in quello grave, con la "S" e con lo schiocco di lingua. Possiamo provare a schioccare la lingua pensando di dire la vocale "A", la vocale "O" o la vocale "U" e sentire come cambia il suono.

L'insegnante può guidare una improvvisazione usando questi suoni e altri. Possiamo mischiare i suoni. I diversi suoni possono essere assegnati a piccoli gruppi di bambini, sull'indicazione dell'insegnante, oppure si possono preparare dei piccoli cartelli colorati con un segno che indichi il suono da fare (ad esempio la "R", o la "S") che l'insegnante mostrerà come segnale. Sollevando e abbassando una mano l'insegnante può aumentare il volume o la densità del suono. Possiamo creare un fiume che scorre, una fontanella che sprizza acqua, un rubinetto che gocciola, una pioggerellina lieve o un grande temporale, sempre usando solo la nostra voce.

IL CORPO GIOCA

Dopo aver imparato la canzone aggiungiamo un colpo sulle gambe sulla parola "Cià".

Possiamo anche metterci a coppie e, stando uno di fronte all'altro, battere sul primo "cià" la mano destra con la mano destra del compagno, sul secondo "cià" la mano sinistra con la sinistra del compagno e sui tre "Cià" consecutivi le due mani insieme. Questo è un gioco che i bambini un tempo facevano cantando questa canzone.

CON GLI STRUMENTI

Quali strumenti possiamo usare per creare un sottofondo alla canzone e alle filastrocche – le possibilità dipendono solo dalla nostra fantasia!

E POI...

Conosciamo altre filastrocche o canzoni sull'acqua? Possiamo chiedere ai nostri genitori o nonni se ne conoscono qualcuna e farcela insegnare.